

Verbale Assemblea Straordinaria del 17 Novembre 2019

L'Assemblea ha inizio alle 11:00 presso l'Auditorium della Casa Del Jazz di Roma.

Il primo argomento affrontato riguarda il malcontento diffuso da parte dei musicisti.

I musicisti under 30 che hanno vinto i bandi promossi da MIDJ lamentano una grande difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, perchè ci sono pochissime possibilità e chiedono quindi di essere aiutati. Ci sono le lamentele, dei musicisti over 45, che dicono di non poter partecipare alle iniziative per un limite anagrafico, perché molto spesso sono rivolte ai musicisti under 35 o under 45. Ci sono le lamentele dei musicisti, tantissimi, che partecipano ai bandi ma non li vincono, per cui vedono disattese le loro aspettative. Ci sono le lamentele dei musicisti che pur vincendo i bandi vedono che sia il riscontro economico, sia il riscontro di esperienza, non è all'altezza delle loro aspettative.

Tutte le iniziative promosse da MIDJ nell'ultimo anno hanno avuto un grosso riscontro, tanto che quest'anno segna il più alto livello di adesioni e, se la si guarda da questo punto di vista, gode di un ottimo stato di salute, però queste adesioni sono spesso legate ai bandi, quindi non c'è un'adesione su valori condivisi, ma su un possibile vantaggio personale. Questa cosa finisce per diventare un boomerang, perché nel momento in cui un musicista partecipa ad un bando e non lo vince, oppure lo vince, ma non trova i vantaggi che pensava di trovare, è scontento.

Ci sono due problemi da affrontare: il primo è che spesso ci si trova di fronte ad un'assoluta mancanza di cultura dell'associazionismo, il secondo è che ancora per moltissimi non è chiaro che cosa sia MIDJ e quali siano i suoi compiti.

Un'associazione è un luogo di condivisione, di crescita e di confronto. Se chi si associa non pensa di dover operare in sinergia con gli altri per raggiungere degli obiettivi comuni, non si arriva da nessuna parte.

MIDJ non è un sindacato, né un'agenzia, né un generatore di lavoro.

Bisogna quindi in primis migliorare la comunicazione attraverso l'invio di email e newsletter, informare di più i soci sulle attività e sulle battaglie che si stanno portando avanti, avere più contatto con la base;

bisogna poi rimettere mano al codice etico da condividere all'interno della Federazione;

infine, ma non per ultimo, serve di proporre una partecipazione attiva dei soci, è tempo di incontrarsi per confrontarsi e discutere se si vogliono davvero cambiare le cose.

L'Assemblea viene sospesa alle 13:40 e riprende alle 14:45

- *Jazz nella Scuola Pubblica*

Graziano invita **Massagli** ad esporre problematiche e considerazioni in merito all'equiparazione sostanziale nel trattamento del jazz nella scuola pubblica: l'inserimento del jazz nei licei musicali consente ai giovani di seguire un percorso che potrebbe proseguire nell'alta formazione (spesso non è garantita una preparazione adeguata o perché alcuni strumenti risultano esclusi dall'insegnamento o perché i docenti si sono formati seguendo un percorso classico). **Massagli** si dichiara non favorevole ad un insegnamento trasversale. Altre perplessità esposte: la materia di insegnamento Teoria e Analisi della Composizione non è accessibile ai diplomati in jazz e lo studio della Storia Della Musica Jazz presso le Scuole Medie e Superiori richiede un rafforzamento. Invita MIDJ a presentare alle Istituzioni l'esigenza di maggiori riconoscimenti. Segue l'intervento di **Tombolesi** che riconosce una vicinanza di problematiche con il mondo pop-rock e suggerisce un coordinamento.

Angeleri ricorda il ruolo fondamentale che ricopre IJVAS (Associazione Il Jazz Va A Scuola). Urge una riflessione sul significato dell'insegnamento: l'insegnante stesso dovrebbe coinvolgere gli istituti in bandi e promuovere la produzione musicale.

Montellanico, **Graziano** e **Capitani** trattano del rapporto di forte collaborazione e di continuità tra MIDJ e IJVAS (entrambe parti della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano): espongono la necessità di creare una Commissione Didattica formata da entrambe le Associazioni che si occupi dell'inserimento del jazz nelle scuole.

- *Diritto di improvvisazione*

Carboni dichiara che il Diritto di Improvvisazione non è riconosciuto dalla Legge Italiana: è possibile però portare all'attenzione di SIAE l'esigenza di riconoscimento di tale diritto. Si apre il dibattito. **Tagliatela** esprime la possibilità di avere un riconoscimento sull'estensione del brano musicale: la legge tutela ogni opera che abbia il carattere dell'originalità e nudità. **Carboni** aggiunge che SIAE dai diritti di esecuzione trattiene il 5 % ogni anno e li mette a disposizione come fondi di sostegno alle arti; SIAE potrebbe essere favorevole a utilizzare una parte di fondi e riconoscere una maggiorazione per la figura del musicista improvvisatore jazz. Il 25 Novembre si discuterà in Commissione Musica, e se possibile si voterà in Consiglio.

A questo punto, dopo un lungo dibattito, l'Assemblea decide con la maggioranza dei partecipanti che MIDJ riceverà l'Autocertificazione da parte dei musicisti improvvisatori di jazz.

- *Modifiche Statutarie (vedi Statuto allegato)*

Modifica 1) attività di raccolta fondi APPROVATA

Modifica 2) espressione voto per corrispondenza o via elettronica APPROVATA

Modifica 3) convocazione assemblea APPROVATA

Modifica 4) direttivo e presidente candidabili per 2 anni per 3 mandati APPROVATA

Modifica 5) codice civile terzo settore APPROVATA

- *Proposte di regolamento elettorale*

Proposta 1: garantire 2 posti nel Direttivo alle prime due donne elette: BOCCIATA

Proposta 2 : garantire 1 posto nel Direttivo a un Under 35: APPROVATA

L'Assemblea si conclude alle 17:00

STATUTO "ASSOCIAZIONE MUSICISTI ITALIANI DI JAZZ"

(Allegato alla delibera di assemblea dei soci del 24 marzo 2019)

ART. 1 DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del Codice Civile "Associazione Musicisti Italiani di Jazz", che in forma abbreviata potrà usare anche la sigla abbreviata di "MidJ", con sede legale in Roma, piazza dei Prati degli Strozzi 26 (c.a p. 00195)

ART. 2 - NATURA

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude finalità di lucro.

ART. 3 - ATTIVITÀ E COMPITI

Scopi dell'Associazione sono:

- Il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei musicisti italiani di jazz, in Italia e all'estero;
- Il perseguimento di più favorevoli normative fiscali e previdenziali per le attività artistiche e per lo spettacolo;
- L'ottenimento di maggiori spazi mediatici per la musica jazz;
- La promozione della pratica musicale improvvisativa, a partire dalla scuola primaria;
- Il riconoscimento del diritto di improvvisazione presso la SIAE ed il Nuovo IMAIE,
- La rivendicazione del sostegno all'attività internazionale per i musicisti del settore;
- L'incentivazione delle residenze d'artista, finalizzate alla creazione di progetti originali,
- Lo sviluppo della ricerca musicale, attraverso l'istituzione di centri di ricerca stabili,
- L'organizzazione di attività concertistiche e didattiche
- La promozione di orchestre di nuovi talenti;
- Il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e beneficenza ovvero lo svolgimento di attività dirette ad aiutare beneficiari a musicisti jazz svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà confrontarsi & collaborare con enti pubblici, operatori culturali e organizzatori, altre forme associative esistenti di promoter di festival, rassegne e club, scuole, discografici, ecc.; sostenere festival e rassegne che: si assumono maggiore "rischio culturale" e sono più aperti a proposte innovative: L'Associazione svolge la propria attività in ambito nazionale, e promuove realtà e iniziative anche a carattere locale, cui può riconoscere autonomia funzionale, purché promuovano e curino l'attuazione degli indirizzi nazionali ai vari livelli dell'organizzazione. Stessa modalità può essere adottata per iniziative aventi carattere settoriale in ambiti coerenti e sinergici alle finalità della Associazione.

L'Associazione potrà compiere, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le operazioni necessarie, utili o connesse per il raggiungimento degli scopi sociali; potrà, tra l'altro, organizzare raccolte pubbliche di fondi; assumere finanziamenti e mutui; assumere

interessenze e partecipazioni in associazioni enti , consorzi o altre società ed imprese aventi ad oggetto analogo ed affine o, comunque, connesso al proprio.

Per il raggiungimento degli scopi dell'associazione e per permettere lo svolgimento delle attività statutarie, nel rispetto dello statuto e della legge, l'associazione può concludere e sottoscrivere convenzioni e/o accordi con Enti Pubblici, partecipare a bandi nazionali ed internazionali.

L'associazione può esercitare a norma dell'art.6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali secondo i criteri ed i limiti del codice del terzo settore.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività istituzionali.

ART. 4 - DURATA

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

ART. 5 - FONTI DI FINANZIAMENTO

L'Associazione si propone di ricevere finanziamenti sotto forma di:

- quote annuali di adesione dei soci;
- “contributi di carattere continuativo o eccezionale, da parte di enti pubblici o privati, o di persone fisiche;
- sovvenzioni dello Stato;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati.

Beneficia, inoltre, degli introiti derivanti dalle proprie attività e di qualsiasi altra entrata nell'ambito della sua attività e dei suoi scopi statutari.

Da tutto quant'altro ancorché qui non espressamente specificato, entri nelle disponibilità dell'associazione ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

ART. 6 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tutti i beni che vengono in possesso dell'Associazione e di tutte le entrate che possono essere investite in materiali e beni utili per l'attività, ivi compresi i proventi da utilizzare secondo i più opportuni criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ART. 7 - SOCI

Il vincolo associativo è a tempo indeterminato, salvo i casi di recesso od esclusione, con espressa esclusione di soci temporanei.

Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme, in quanto tutti i soci hanno gli stessi diritti ed obblighi.

L'Associazione è formata da soci ordinari, soci sostenitori e soci onorari.

Possono essere ammessi come soci anche associazioni, . fondazioni ed altri enti e soggetti giuridici non lucrativi, il cui scopo è affine o, comunque, compatibile con quello dell'associazione.

I soci ordinari partecipano alle assemblee e hanno diritto di voto su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono soci ordinari dell'Associazione tutti i musicisti che:

- sottoscrivano la quota annuale di adesione;
- attestino mediante documentazione (articoli, programmi di sala, manifesti, depliant, contratti, registrazioni musicali o dischi) di svolgere attività professionale o semi-professionale nel campo del jazz.

Possono essere ammessi per meriti artistici anche musicisti di chiara fama sprovvisti della suddetta documentazione.

Possono essere inoltre ammessi come soci sostenitori, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, anche studiosi e cultori. del jazz noi musicisti e anche simpatizzanti, la cui autorità, cultura e competenza in settori affini o diversi possano essere di aiuto e di interesse per l'Associazione. I soci sostenitori hanno diritto di voto in assemblea e possono rivestire cariche all'interno dell'Associazione.

Possono essere eletti soci onorari, coloro che per particolari meriti, siano dal Consiglio direttivo ritenuti in grado, anche senza alcuna partecipazione finanziaria, di conferire lustro all'Associazione. I soci onorari non versano la quota sociale non hanno diritto di voto.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il predetto termine s'intende che essa è stata respinta.

La perdita della qualifica di socio può avvenire per i seguenti motivi:

- a) dimissioni da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- b) delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto. Il Consiglio Direttivo procederà periodicamente alla revisione della lista dei soci;

La qualità di socio, e conseguentemente la quota associativa, non è trasmissibile, né per atto tra vivi né a causa di morte e non è rivalutabile; e si perde per decesso, recesso, o esclusione.

ART. 8- ORGANI

Sono organi dell'Associazione, liberamente eleggibili:

- Assemblea dei Soci,
- Consiglio Direttivo,
- Presidente,

- Vice Presidente,
- Organo di controllo/revisione

L'Associazione può avvalersi di un Nucleo Tecnico a supporto operativo del Consiglio Direttivo

ART. 9- ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è convocata dal Presidente:

- in sessione ordinaria, almeno una volta l'anno;
- in sessione straordinaria, su iniziativa del Presidente, o di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo, o di un quinto dei soci ordinari.

Anche i soci sostenitori hanno diritto a partecipare all'Assemblea, intervenendo nelle discussioni con facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative.

ART. 10 - MODALITÀ E FUNZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti e nomina di volta in volta un segretario che provvederà a redigere il verbale delle discussioni e delle deliberazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese, in prima convocazione, a maggioranza dei votanti e con la presenza di almeno la metà degli associati, In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. È considerata presenza anche quella attraverso sistemi di teleconferenza, tipo diretta streaming.

Si applicano i commi 4 e 5 dell'art.2372 del Codice Civile in quanto compatibili ed in particolare la possibilità di espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Ogni socio, persona fisica o giuridica, ha diritto di esprimere nelle assemblee un solo voto.

È ammessa, a tutte le assemblee, l'espressione del voto anche per delega scritta, da conferirsi ad altro socio ordinario. Non sono ammesse deleghe per i ruoli di Presidente, Vice Presidente e di membro del Consiglio Direttivo.

L'assemblea:

- elegge con voto palese i membri del Consiglio Direttivo;
- determina gli indirizzi generali dell'attività e ne approva il programma, nel rispetto degli scopi statutari;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- approva le modifiche allo Statuto.

Per la revisione e modifica dello statuto, per lo scioglimento dell'Associazione decide l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria.

L'Assemblea straordinaria dei soci delibera in merito alle variazioni statutarie con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti mentre per lo scioglimento e devoluzione del patrimonio con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci.

ART. 11 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea ordinaria, contenente l'ordine del giorno, si effettua con lettera o posta elettronica, spedita a tutti gli associati almeno trenta giorni prima della riunione, all'indirizzo comunicato dall'associato e mediante pubblicazione sul proprio sito internet. Un termine più breve può essere considerato per le assemblee straordinarie.

ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da cinque a nove membri, persone fisiche socie, secondo quanto determinato dall'assemblea all'atto della nomina, inclusi Presidente e Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente e Il Vice Presidente sono eletti con voto segreto dal Consiglio direttivo.

La convocazione è effettuata dal Presidente in via ordinaria o, in via straordinaria, su istanza di almeno un terzo dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni quattro mesi e, comunque, ogni qualvolta ci sia materia su cui deliberare.

La convocazione si effettua con lettera o posta elettronica, contenente l'ordine del giorno, che deve essere spedita a tutti gli interessati almeno quindici giorni prima della riunione. È in facoltà del Presidente, per motivi di urgenza, convocare il Consiglio, anche con altri mezzi comunque idonei, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

È, inoltre, facoltà del Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, invitare alla riunione anche soci, i quali avranno diritto di intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

-Possono partecipare per competenza anche membri del Nucleo Tecnico Operativo per garantire il necessario supporto.

La riunione è da considerarsi valida:

- in prima convocazione, quando siano presenti almeno due terzi (2/3) dei membri;
- in seconda convocazione, quando sia presente almeno fa metà (1/2) dei membri.

La seconda convocazione non può avvenire a meno di mezz'ora di distanza dalla prima.

È considerata presenza anche quella attraverso sistemi di teleconferenza, tipo diretta streaming.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e, comunque, fino all'assemblea ordinaria che provvede al rinnovo delle cariche sociali; ~~sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi.~~

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio direttivo per le loro responsabilità; al

Consigliere possono essere liquidati i rimborsi di spese sostenute nell'assolvimento di incarichi affidati dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio direttivo spettano i poteri più ampi per l'amministrazione della associazione, tanto in via ordinaria che in via straordinaria, senza eccezione alcuna e può deliberare la nomina di procuratori per determinati atti o categorie di atti. Il Consiglio direttivo può delegare le proprie

attribuzioni o parte di esse ad un comitato esecutivo, nonché al presidente o ad uno o più dei suoi membri con la qualifica di consigliere delegato.

Nei casi di urgenza, il presidente può esercitare i poteri del consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione.

Il Consiglio Direttivo delibera, tra l'altro, sulle seguenti materie:

- assicura il disbrigo degli affari correnti;
- emana i regolamenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività dell'Associazione
- rende esecutiva la linea programmatica e le decisioni dell'Assemblea;;
- delibera i finanziamenti per le attività di cui all'art. 3
- disciplina con regolamento a parte, il funzionamento degli organi statutari, per tutto quanto non sia previsto dallo Statuto:
- provvede all'inquadramento giuridico ed economico dell'eventuale personale dipendente;
- redige il bilancio preventivo e consuntivo;
- cura la gestione di tutti i beni di proprietà dell'Associazione o ad essa messi a disposizione.
- aggiorna periodicamente l'elenco dei soci e delibera l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci ordinari e sostenitori;
- stabilisce annualmente l'ammontare della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei votanti ed è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Ogni anno compilerà una relazione illustrativa sulle attività svolte nonché sulla situazione Amministrativa.

Tale relazione sarà portata a conoscenza dell'Assemblea.

ART. 14- IL NUCLEO TECNICO OPERATIVO

Per lo svolgimento delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può essere supportato da un Nucleo Tecnico Operativo, cui vengono affidati specifici compiti svolti sotto la sua supervisione e indirizzo.

Il Nucleo Tecnico Operativo è formato da un numero variabile di membri, definito dal Consiglio Direttivo sulla base delle esigenze e della pianificazione del programma annuale.

Il Nucleo Tecnico Operativo è composto da soci ad hoc individuati, con nomina scritta, che deve essere espressamente accettata. Per particolari esigenze possono essere individuati, per competenza, anche membri esterni con compiti specifici.

ART. 15 – IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione sono eletti dal Consiglio direttivo con voto segreto. Durano in carica due anni e, comunque, fino all'assemblea ordinaria che provvede al rinnovo delle cariche sociali; sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi, in ogni sede e a qualunque effetto. Può stare in giudizio validamente per conto dell'Associazione, promuovere giudizi in sede penale e civile o amministrativa, sottoscrivere atti che impegnano l'intera Associazione, incassare somme, rilasciare quietanze liberatorie, aprire ed estinguere conti bancari, sottoscrivere contratti ed accordi con terzi.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Il Vice Presidente rileva temporaneamente le funzioni istituzionali e di rappresentanza del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Nessun compenso è dovuto al Presidente e al Vice Presidente, nonché ai consiglieri, per le loro funzioni e responsabilità, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute.

ART. 16 - RESPONSABILITÀ

L'Associazione risponde di fronte ai terzi ed all'autorità giudiziaria unicamente delle obbligazioni assunte dal suo Presidente ed unicamente col patrimonio dell'Associazione, ferma restando la responsabilità di coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione, ai sensi dell'art. 39 c.c.

ART. 17. ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo provvede annualmente alla redazione del rendiconto economico e finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

I bilanci ed i rendiconti sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

ART. 18 – ORGANO DI CONTROLLO

E' nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo svolge le seguenti funzioni:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto;
- e) procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 19 – ORGANO REVISORE DEI CONTI

E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 20 - LIQUIDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di eventuale scioglimento l'Assemblea deciderà le modalità da seguire per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori, preferibilmente fra i componenti dell'Assemblea. In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, l'intero patrimonio sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 21 - DISPOSIZIONI GENERALI

L'associazione potrà dotarsi di regolamenti interni, ove ritenuto necessari. Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni del codice civile in quanto compatibili **e quanto previsto dal D.Lg. 3.07.2017 n.117 (Codice del Terzo Settore)**